

vissuto nel Settecento, l'affresco di Bernardino Bison nel duomo di Montona);

testimonianze insigni della significativa presenza italiana in Istria non sono rappresentate solo dai capolavori dell'arte figurativa, ma anche da preziose architetture sette-ottocentesche e da complessi urbanistici, quali ad esempio la villa Grisoni di Daila di Cittanova, che è prossima al crollo, e il sito archeologico industriale dell'Arsa progettato da Gustavo Pulitzer Finali e ornato dalle sculture di Marcello Mascherini —

se, a partire dal lavoro di ricerca e documentazione iniziato dall'Università di Trieste, non ritengano opportuno, utile e urgente proseguire la ricognizione dei manufatti artistici, architettonici e urbanistici che, presenti in Istria, siano espressione qualificante della cultura italiana, al fine di avviare azioni di catalogazione, tutela, recupero e valorizzazione;

se, al fine di allargare il quadro di una collaborazione culturale che si sta distinguendo sempre più quale strumento ottimale di conoscenza reciproca, si intenda proporre ai Governi della Repubblica di Slovenia e della Repubblica di Croazia un progetto di ricerca e di interventi comuni che coinvolga, assieme ai Governi, anche le associazioni degli esuli e la comunità italiana che colà vive e opera.
(4-12769)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta orale:

PAROLO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

all'inizio dell'anno 2002, sulle rive del Lago di Como, nel comune di Colico (Lecco), è stato realizzato dalla società Centro nautico Alto Lario un porto di circa 5000 mq;

le strutture portuali sarebbero state realizzate in assenza di concessione edilizia, prima ancora di ottenere i prescritti pareri del Ministero dei beni culturali e del Ministero dell'ambiente e prima di sottoscrivere la convenzione con il Comune di Colico, delegato ai sensi della legge regionale, ad introitare i canoni per l'occupazione di area demaniale;

solo successivamente alla realizzazione delle strutture portuali il comune di Colico ha provveduto a trasmettere la pratica alla Soprintendenza dei beni culturali di Milano per chiederne il prescritto parere;

per ben due volte la Soprintendenza di Milano ha respinto la pratica;

dopo diversi mesi, nel settembre 2002, il Comune di Colico ha assunto un provvedimento sanzionatorio;

provvedimento che non ha prodotto alcun effetto perché impugnato al TAR Lombardia dagli interessati per manifesta illegittimità nelle procedure;

ad oggi la struttura portuale non godrebbe ancora delle necessarie autorizzazioni e l'area demaniale del Lago di Como avente una superficie di oltre 5000 mq verrebbe occupata da oltre tre anni senza corrispondere alcun canone —

se il Ministero dell'ambiente non ritenga necessario avviare una ispezione tramite le forze di polizia di cui dispone per accertare l'anomala situazione venutasi a determinare e conseguentemente assumere provvedimenti surrogatori e sanzionatori;

se il Ministero dei beni culturali non intenda sollecitare la Soprintendenza di Milano affinché la stessa verifichi l'effettivo adempimento dei provvedimenti dalla stessa determinati. (3-04171)

Interrogazione a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Mi-*

nistro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'economia e delle finanze. — Per sapere — premesso che:

a seguito di una segnalazione da parte dell'Assoconsum, come si evince da un comunicato Dire del 25 gennaio 2005, l'ondata di maltempo, che in questi giorni sta colpendo l'Italia, ha avuto pesanti ripercussioni anche per l'agricoltura;

la CIA — Confederazione Italiana Agricoltori — è seriamente preoccupata per i riflessi negativi del maltempo sulle campagne, ma, al tempo stesso, è anche allarmata per i rincari e le speculazioni che si stanno verificando in riferimento a vari prodotti, quali ad esempio: mele, kiwi, carote, finocchi, radicchio, eccetera.;

alcuni alberi da frutta così come alcune colture sono state completamente danneggiate —:

quali iniziative ritenga di dover adottare a sostegno del settore agricolo già seriamente deneggiato a causa delle avversità atmosferiche dei giorni scorsi;

a quanto ammontano, in termini economici, i danni causati dal maltempo;

se non ritenga opportuno avviare un monitoraggio allo scopo di verificare se vi siano stati aumenti di prezzo ed eventualmente calcolarne la percentuale. (4-12764)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

i residenti del Comune di Bentivoglio in provincia di Bologna e i Comuni di San Pietro in Casale e Malalbergo stanno combattendo da ben due anni, hanno formulato una petizione di 7 mila firme, contro la costruzione di una centrale turbo gas da 800 Megawatt nel territorio di Bentivoglio;

in questi giorni si sta ventilando di nuovo l'ipotesi di detta costruzione voluta dalla Società Mirant Italia SpA;

il piano energetico nazionale, secondo l'interrogante, non prevederebbe la realizzazione di impianti di questo tipo poiché una supercentrale di questa portata avrebbe un devastante impatto ambientale con il territorio interessato;

i comuni interessati a detta costruzione fino ad oggi risulta che non siano stati ufficialmente informati e avvisati dovutamente della questione nonostante la legge lo preveda;

il moltiplicarsi di insediamenti di queste centrali va nella direzione dell'aumento di immissioni in atmosfera di gas serra e non della loro riduzione come richiesto dal protocollo di Kyoto e dalla conferenza sull'ambiente del 2003 di Johannesburg. Si dovrebbero realizzare progetti industriali per la riqualificazione ambientale del territorio e non penalizzarlo con la collocazione di nuove attività inquinanti;

tale processo di liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica (legge 55 del 2002), la mancata informazione tempestiva e consultazione preventiva dei cittadini come previsto dalle norme vigenti, pongono evidenti esigenze di rafforzamento del sistema di garanzie dal punto di vista dei cittadini in particolare riguardo alla salute e all'ambiente così come sta accadendo per i cittadini di Bentivoglio che, stanno organizzando battaglie su battaglie contro questo progetto —:

se i ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti e se questi corrispondano al vero;

in caso affermativo se le dimensioni della centrale siano tali da radicare la competenza del Governo ovvero se intendano verificare se sia stata richiesta per tale impianto una Valutazione di Impatto Ambientale e verificare se tale costruzione sia in contrasto con le Linee guida nazionali in materia di produzione di energia elettrica;